



**Messaggio Municipale No. 4/2025**

**Variante di Piano Regolatore – Spazio riservato alle acque (SRA)**

Gentile Signora Presidente,  
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale la proposta di adozione della "Variante di Piano Regolatore (PR) – Spazio riservato alle acque (SRA)"

**1. Il quadro legislativo inerente la protezione delle acque**

La Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 impone ai Cantoni e ai Comuni di definire lo spazio da riservare alle acque superficiali, con l'obiettivo di garantire:

- la protezione contro le piene, mediante l'offerta di sufficiente spazio per il trasporto di acqua e materiale detritico;
- le funzioni naturali delle acque e degli ambienti correlati, mediante la messa a disposizione di spazi vitali per animali e vegetali e la creazione di collegamenti ecologici;
- l'utilizzazione delle acque e delle superfici vicine, mediante la valorizzazione di spazi ricreativi che qualificano il paesaggio e la qualità di vita.

I concetti e le regole concernenti gli spazi riservati alle acque sono codificati dalla Legge federale sulla protezione delle acque (LPac), con la relativa Ordinanza (OPac) e dalla Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (LSCA), con la sua Ordinanza (OSCA).

Per oltre un decennio la direttiva di applicazione delle disposizioni OSCA emanata dalla Confederazione nel 2001 e le relative disposizioni contemplate dal Regolamento della Legge edilizia cantonale, sono state il riferimento per autorità e operatori per la determinazione delle fasce di rispetto dai corsi d'acqua di piccole e medie dimensioni. Questi concetti sono ora stati ripresi, completati e sostituiti dalle modifiche inserite nel 2011 nella LPac e nell'OPac, in particolare dagli artt. 41a, 41b e 41c.

I Comuni sono vincolati a definire gli spazi riservati alle acque dall'art. 41 LST, art. 41, che impone di indicare nel Piano delle zone le linee d'arretramento dai corsi d'acqua e dal Regolamento della LST, art. 50, che prevede di determinare gli spazi in base alle disposizioni LPac e OPac.

**2. Obiettivi della variante**

L'obiettivo della variante è la definizione dello SRA nel Piano regolatore, per i corsi d'acqua e le rive del lago presenti sul territorio di Muralto, così come prescritto dalla legislazione federale e cantonale.

La definizione degli SRA e degli spazi tecnici (ST) di Muralto verte in particolare a:

- confermare la destinazione prettamente pubblica del lungolago, quale luogo costruito e con una forte valenza identitaria per il Comune;
- confermare la valenza del torrente Ramogna quale corso d'acqua principale, dove le funzioni ecologiche si sovrappongono in parte a quelle di valenza pubblica e del tempo libero;
- permettere la valorizzazione dei torrenti Rabissale e Remardone in qualità di "corridoi ecologici", migliorando sia le componenti naturalistiche, così come la visibilità e la fruibilità;
- permettere l'eventuale valorizzazione di alcune tratte attualmente in galleria nel comparto collinare, al limite superiore delle zone edificabili;
- confermare la funzione prettamente idraulica dei corsi d'acqua che scorrono in galleria nella parte centrale dell'abitato.

### 3. Approccio metodologico e proposte pianificatorie

Vista l'alta densità dell'edificazione di Muralto, gran parte degli SRA teorici calcolati in base alle indicazioni dell'OPAc e alle linee guida cantonali, si sovrappongono alle zone edificabili previste dal PR.

Le normative d'uso previste dall'OPAc e dalle linee guida cantonali determinano una serie di limitazioni significative dell'uso dei fondi, se non addirittura l'impossibilità di poterli utilizzare in base alle destinazioni previste dal PR, p.es.:

- negli SRA è consentito realizzare esclusivamente impianti ad ubicazione vincolata e d'interesse pubblico, come percorsi pedonali e sentieri;
- negli ST è vietata la costruzione di nuovi edifici o manufatti;

L'esplicitazione di un vincolo pianificatorio per lo SRA necessita pertanto di un'importante ponderazione degli interessi tra le esigenze di protezione dalle piene, la garanzia del mantenimento delle funzioni naturali delle acque e quelle dell'utilizzo ammesso dal PR in vigore (edificabilità dei fondi).

Tenendo conto dei potenziali conflitti d'uso, l'OPAc ammette quindi, in determinate situazioni, la possibilità di non definire uno SRA o di procedere ad un suo adattamento in base alla situazione circostante. Sia per i corsi d'acqua che per le acque stagnanti, è possibile:

- adeguare la larghezza dello SRA alla "situazione di edificazione" nelle zone densamente edificate, purché sia garantita la protezione contro le piene (OPAc, art. 41a, cpv. 4, art. 41b, cpv. 3);
- rinunciare a fissare lo spazio riservato alle acque, se non vi si oppongono interessi preponderanti, se si trovano in un'area forestale, se il corso d'acqua è messo in galleria, se è artificiale o se è molto piccolo (OPAc, art. 41a, cpv. 5) o se il bacino d'acqua ha una superficie inferiore a 0.5 ettari o è artificiale (OPAc, art. 41b, cpv. 4).

Come indicato nel cap. 3 del Rapporto di pianificazione, per la definizione dello SRA del Comune di Muralto si è proceduto in base ai seguenti principi:

- |   |  |
|---|--|
| - Corso d'acqua interamente nell'area forestale                 | Rinuncia alla definizione di uno SRA.  |
| - Corso d'acqua al margine dell'area forestale:                 | Conferma dello SRA come dalle indicazioni di calcolo dell'OPAc.  |
| - Corso d'acqua a cielo aperto, in un'area densamente edificata | Adeguamento dello SRA alla situazione di edificazione (muri di sostegno, limiti dei fondi, limite degli edifici, limite di infrastrutture come strade, rampe, ecc., distanza da confine vigente nella zona edificabile adiacente, ...).                                    |
| - Corso d'acqua intubato sotto un'area di traffico pubblica     | Rinuncia alla definizione di uno SRA.  |
| - Corso d'acqua intubato sotto un'area densamente edificata     | Rinuncia alla definizione di uno SRA   |
| - Corso d'acqua intubato sotto un'area di traffico privata      | Adeguamento dello SRA in base ai limiti del fondo o a eventuali manufatti soprastanti nei casi in cui un'eventuale valorizzazione appare possibile, oppure definizione di uno ST in base ai limiti del fondo, nei casi in cui una messa a cielo aperto appare improbabile. |
| - Corso d'acqua intubato in un'area libera da edificazioni      | Definizione di uno ST in base alle indicazioni di calcolo delle linee guida cantonali.   |
| - Lungolago   | Adeguamento dello SRA, fino al limite del muro di sostegno della passeggiata pedonale, delle gradinate o delle rampe per l'attracco dei natanti.   |

Merita un accenno particolare la definizione dello SRA sulla sponda sinistra del Torrente Ramogna, in corrispondenza del comparto del Grand Hotel, in quanto la decisione è di fatto stata anticipata nel contesto dell'approvazione del Piano particolareggiato (Ris. n. 1392 del 01.03.2011) che, effettuando una ponderazione degli interessi, aveva confermato la possibilità di limitare lo SRA fino ai muri di sostegno del corso d'acqua.

Le proposte pianificatorie sono integrate nel Piano delle zone, come indicato nel Piano 3 allegato al Rapporto di pianificazione (Piano 03-SRA Muralto, Piano delle Zone., Variante Spazio riservato alle acque (SRA), Piano delle proposte pianificatorie, scala 1:1'000, 5 marzo 2025), mentre il cap. 6.3 del Rapporto di pianificazione illustra caso per caso le scelte effettuate.

#### **4. Norme di attuazione (NAPR)**

La modifica dell'impianto normativo contempla:

- lo stralcio dei riferimenti alle distanze dai corsi d'acqua dall'art. 12 (che fanno riferimento alle norme transitorie da applicare fino al momento della definizione dello SRA);
- e l'introduzione di un nuovo articolo 12bis dedicato alla protezione delle acque di superficie.

La scelta di definire un nuovo art. 12bis, nel Capitolo II "Norme edificatorie generali" è giustificata ai fini di una migliore comprensione e facilità di applicazione delle Norme, in quanto il suo posizionamento nel Capitolo III "Norme e disposizioni edificatorie di zona" avrebbe comportato il rischio di sfuggire all'attenzione dei progettisti tenuti ad applicarla.

Per il dettaglio della formulazione delle norme, si rimanda al Rapporto di pianificazione, cap. 6.2.2.

#### **5. Coordinamento con altre procedure pianificatorie**

Il PR del Comune di Muralto attualmente in vigore è stato allestito in base ai disposti della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio del 23 maggio 1990 (LALPT).

Parallelamente alla presente procedura è in corso di approvazione l'adattamento del PR alla Legge sullo sviluppo territoriale (LST), che prevede alcune importanti modifiche legate ai documenti dei Piani regolatori comunali, tra le quali vanno segnalate in particolare la riduzione a due piani cartografici, il Piano delle zone ed il Piano dell'urbanizzazione e la trasposizione delle Norme di attuazione in un Regolamento edilizio (RE). Il Municipio ha già allestito una proposta di RE, trasmessa al DT per esame preliminare, successivamente integrata con l'allestimento dei due piani, che sono stati oggetto, con il RE, della procedura di informazione e partecipazione.

In questo ambito, il Municipio ha già considerato gli aspetti conosciuti della presente variante sullo SRA, prevedendo l'articolo 46 "Zona di protezione delle acque di superficie", pur escludendolo formalmente delle procedure effettuate, rimandando al presente iter pianificatorio.

Se i contenuti della presente variante dovessero già essere stati adottati dal Consiglio comunale – e meglio ancora se già approvati dal CdS – essi saranno integrati nella documentazione di adattamento del PR alla LST che sarà trasmessa al legislativo per l'adozione.

## 6. Conclusioni

Lo scrivente esecutivo, tenuto conto di quanto sopra indicato e di quanto presentato nella documentazione della variante, invita l'onorando Consiglio comunale a voler

**risolvere:**

- 1. È adottata la Variante di Piano Regolatore denominata “Spazio riservato alle acque (SRA)” pubblicata sul sito cantonale all’indirizzo:**

<https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=SRA&idOggettoVariante=ch08aty2049100000&idPubblicazione=1>



- 2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (LST).**

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

  
Dott. Stefano Gilardi

Il Vicesegretario:

  
Lorenzo Galli



**Per preavviso**

- Commissione del piano regolatore
- Commissione delle petizioni